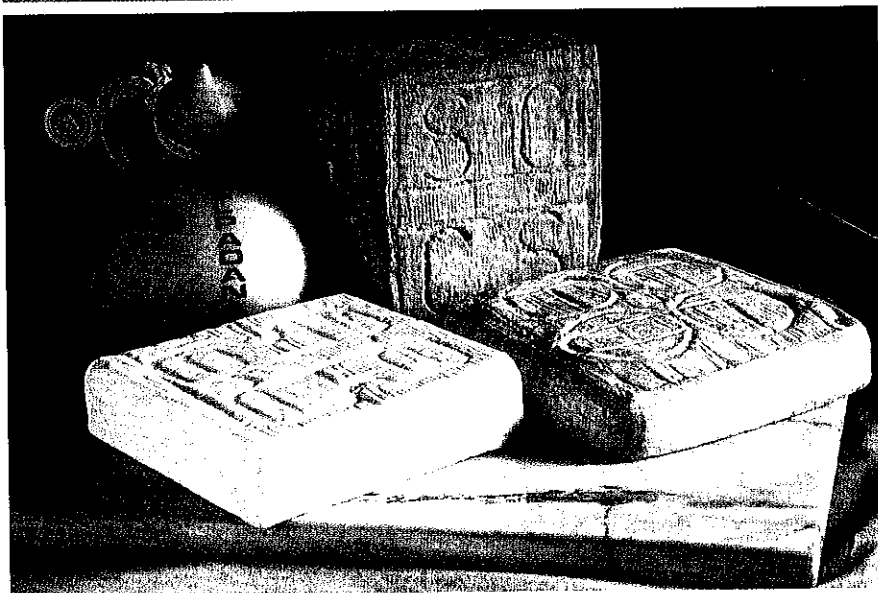


[Iniziative]

Alti Formaggi, l'unione fa la forza

Provolone Valpadana, Taleggio, Quartirolo Lombardo e Salva Cremasco hanno presentato la strategia per il lancio di un marchio che è il primo esempio di sinergia tra Consorzi di Tutela. Un modo per fare sistema e divulgare meglio le informazioni su questi prodotti di qualità, una risposta concreta per vincere la crisi che ha investito anche il settore dell'agroalimentare. Alti Formaggi è il nome di questo progetto innovativo che punta ad affermare l'eccellenza di quattro prodotti lombardi. Di questi, tre sono già Dop: Provolone Valpadana, Taleggio e Quartirolo Lombardo, e una in arrivo: Salva Cremasco. Una unione "operativa" storica, per affermare, ognuno con le sue caratteristiche e diversità, qualità ed innovazione di quattro fiori all'occhiello del comparto agro-alimentare. "Il nostro obiettivo è interagire in modo sempre più attivo con i consumatori principalmente attraverso la rete" sottolinea **Vittorio Emanuele Pisani**, coordinatore delle attività di **Alti Formaggi**. "Non solo internet, ma anche presenze attive ed iniziative specifiche, formazione ed informazione nel mondo della scuola. Siamo nati da poco, ma desideriamo diventare un punto di riferimento su un vasto perimetro, ovvero tutto quello che può favorire comprensione e consumo di questi favolosi prodotti agroalimentari".



stamento della rassegna ad autunno, fissando la data di partenza dell'edizione 2010 a mercoledì 6 ottobre. La 27ª edizione della maggior rassegna del Mediterraneo, dedicata all'ortofruitticoltura, sarà organizzata, da **Cesena Fiera** in collaborazione con **Cso** e il supporto della **Regione Emilia-Romagna** e si svolgerà nel quartiere fieristico e nell'annesso Centro Congressi di Cesena. "La preparazione di Macfrut 2010 - commenta il presidente **Domenico Scarpellini** - ci consentirà anche di analizzare meglio due dati di questi giorni. Le famiglie italiane in ottobre 2009 hanno acquistato il 4,5% di ortaggi in meno rispetto ad ottobre 2008 e il 7,8% in meno di frutta fresca (sempre sul 2008). Mentre il nostro export della sola frutta fresca, nei primi 9 mesi dell'anno, pur con un +1,7% in quantità, fa registrare un clamoroso -21,4% in valore. Sono elementi - conclude **Scarpellini** - su cui occorre che tutto il sistema ortofrutticolo si interroghi e rifletta".